

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 23 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL RAPPORTO

ROMA Centomila e passa dipendenti pubblici in più in due anni. Il personale della Pubblica amministrazione torna a crescere. Segno, probabilmente, di un ritrovato interesse per il lavoro pubblico, ma anche delle assunzioni "straordinarie" legate all'attuazione del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il dato emerge dal Conto annuale del Tesoro appena reso disponibile dalla Ragioneria generale dello Stato. Si tratta del documento che ogni anno scatta la fotografia più accurata del pubblico impiego e delle sue tendenze. Secondo le stime contenute nel rapporto, alla fine del 2024 in Italia c'erano poco meno di 3,4 milioni di dipendenti pubblici, 3,374 per l'esattezza. Cinquantamila in più rispetto ai 3,32 milioni del 2023 e, come detto, 100 mila in più rispetto ai 3,272 milioni del 2022. La ripresa delle assunzioni non è tuttavia ancora sufficiente a colmare i gap di personale che si registrano in alcuni comparti e amministrazioni. Le Funzioni centrali, con i ministeri, l'Inps e le Agenzie fiscali, sono il comparto che

AD AUMENTARE (NONOSTANTE LA DIMINUIZIONE DEGLI ALUNNI) SONO SOPRATTUTTO GLI INSEGNANTI

appare più in sofferenza, con un calo del personale in servizio nell'ultimo decennio del 20 per cento. Le funzioni locali, vale a dire i dipendenti di Comuni e Regioni, sono diminuiti del 13,7 per cento in un decennio. In controtendenza c'è il comparto dell'istruzione che invece, nello stesso arco di tempo ha visto aumentare i suoi occupati del 16,6 per cento (nonostante il costante calo degli alunni). Continua a scendere anche l'età media dei dipendenti pubblici, uno degli obiettivi "strategici" che si è dato il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Per la prima volta da diversi anni, si è riusciti a rompere verso il basso la soglia dei 49 anni, scendendo a 48,9 anni. L'anno prima l'età media era di 49,5 anni, mentre nel 2019 si era raggiunta la soglia dei 50 anni.

Interessante poi, l'andamento delle retribuzioni medie dei

Verso 3,4 milioni di statali Nuovo calo dell'età media

► I dati contenuti nel nuovo Conto annuale. In 24 mesi 100 mila dipendenti in più. Crescono anche le retribuzioni: per i ministeriali +25% in 10 anni

I pubblici dipendenti

Variatione del personale registrate fra la fine del 2023 e la fine del 2024 dal monitoraggio trimestrale e dai flussi stipendiali

Comparto	Personale 2023	Variatione % 2024/2023	Stima personale 2024
Funzioni centrali	205.204	2,89%	211.141
Funzioni locali	493.967	0,66%	497.204
Istruzione e ricerca	1.306.941	1,57%	1.327.519
Sanità	701.170	1,52%	711.847
Comparto autonomo o fuori comparto	41.250	9,40%	45.126
Personale in regime di diritto pubblico	579.322	0,26%	580.845
TOTALE	3.327.854	1,33%	3.373.682

Fonte: Conto annuale del Tesoro

Withub

pubblici dipendenti, che negli ultimi anni, dopo lo sblocco ottenuto grazie a una sentenza favorevole della Corte Costituzionale, hanno ottenuto diversi rinnovi dei contratti.

IL DATO

La retribuzione media complessiva di tutti i pubblici impiegati, è passata da 34.374 euro del 2014 a quasi 40 mila euro (39.890 euro per la precisione). Si tratta di un aumento medio del 16 per cento. Ma questa media nasconde delle differenze tra i vari comparti che compongono il pubblico impiego. I lavo-

ratori di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici, sono quelli che nel decennio hanno avuto la rivalutazione maggiore delle loro retribuzioni. L'incremento medio del comparto delle Funzioni centrali è stato, infatti, del 25 per cento. Le retribuzioni medie dei dipendenti del comparto, sono passate da poco più di 33 mila euro del 2014 a 41.700 euro. Una spinta, probabilmente è arrivata anche dagli adeguamenti delle indennità di amministrazioni ottenute dai dipendenti dei ministeri. Gli altri comparti, scuola, sanità e dipendenti comunali, si

sono tutti attestati su incrementi medi nel decennio tra il 12 e il 13 per cento. Nella sanità si è passati da 38 a 43 mila euro di retribuzione media, nell'istruzione da 29 a 33 mila euro, nelle funzioni locali da 30 a 33 mila euro. Nel conto annuale il Tesoro produce, per la prima volta, anche un indicatore della "disuguaglianza" delle retribuzioni tra i dirigenti e i dipendenti. Un indice copiato dagli americani, che si chiama "fat cat day", e che esprime il giorno di calendario in cui il vertice di un'organizzazione arriva a guadagnare il compenso annuale del dipen-

dente che, nella stessa organizzazione, si trova alla base della scala stipendiale.

IL PASSAGGIO

Nei ministeri il "fat cat day" coincide con il giorno di San Valentino, il 14 febbraio. Vale a dire che un dirigente apicale ci mette un mese e mezzo a incassare la retribuzione annuale di un assistente, il gradino più basso delle qualifiche professionali di un ministero. Nelle Agenzie fiscali si arriva poco oltre, al 16 febbraio, mentre negli enti pubblici economici, come Inps e Inail, il "fat cat day" è il 26 febbraio. I comparti dove gli stipendi sono meno diseguali, sono la sanità e la polizia. Nel primo caso il "fat cat day" è il 16 maggio, nel secondo caso il 12 giugno.

Ieri, intanto, sempre sul fronte della Pubblica amministrazione, il consiglio dei ministri ha dato il via libera al vademecum per i dipendenti pubblici sulla cybersicurezza. «Negli ultimi anni», ha spiegato il ministro Zangrillo, «soprattutto negli ultimi due anni, 23-24, circa il 20% degli attacchi cyber che la nostra nazione ha subito hanno riguardato le amministrazioni pubbliche. Per essere ancora

VIA LIBERA DEL CDM AL VADEMECUM SULLA CYBERSECURITY PER IL PERSONALE PUBBLICO: LE PASSWORD ANDRANNO RAFFORZATE

più precisi», ha aggiunto il ministro, «nel 2024 si sono verificati 756 attacchi cyber a danni delle istituzioni pubbliche nazionali che sono sostanzialmente un raddoppio rispetto a quello che è avvenuto nell'anno precedente, nel 2023. E evidente dunque che lo scenario che stiamo vivendo che è caratterizzato da un contesto geopolitico particolarmente mobile quindi in rapido cambiamento e poi soprattutto lo sviluppo sempre più intenso, sempre più massivo delle nuove tecnologie richiede la necessità di promuovere degli ambienti digitali sicuri», ha proseguito Zangrillo. La prima indicazione da seguire è riferita alle credenziali. I dipendenti pubblici vengono invitati ad attivare l'autenticazione a più fattori e ad avere password robuste e diverse.

Inps

Arretrati e bonus per i dirigenti retribuzioni 2024 fino a 336 mila euro

ROMA Per i dirigenti Inps il 2024 è stato, dal punto di vista delle retribuzioni, un anno "d'oro". I compensi percepiti, sia per le figure apicali che per quelle di "seconda fascia", sono andati in diversi casi oltre il tetto dei 255 mila euro di stipendio che vale per i dipendenti pubblici e considerata una soglia «inderogabile». In qualche caso i compensi, pubblicati online nella sezione trasparenza, hanno superato i 300 mila euro, con punte fino a 336 mila euro. A far lievitare le retribuzioni è stato soprattutto il pagamento del salario accessorio degli anni passati. In una aggiornamento della sezione trasparenza, messo online ieri dall'Istituto, si precisa che «a seguito dell'entrata in vigore del Contratto collettivo nazionale integrativo per l'anno 2022 per il personale appartenente all'area della dirigenza, nell'anno 2024 sono stati erogati i saldi a titolo di retribuzione accessoria relativi agli anni precedenti al 2023». Una erogazione avvenuta «in conformità con quanto previsto al punto 1.3 della Circolare 8/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e in base a una nota di chiarimenti del Mef-Rgs ricevuta nel 2022».

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Giuseppe Valditara

«Scuola, lotta ai diplomifici del Sud e più fondi ai corsi di recupero»

► **Il ministro: «L'Invalsi dimostra che l'istruzione statale funziona molto meglio di come viene rappresentata. Le proteste sulla maturità? La vita è piena di sfide, aiutiamo i ragazzi a capirlo»**

Le scuole statali della Campania, descritte spesso come fanalino di coda del sistema scolastico italiano, in realtà non hanno rilevanti gap formativi rispetto agli istituti delle altre regioni. A falsarne i risultati, infatti, sono i cosiddetti «diplomifici», presenti in Campania più che altrove. È quanto emerge da un'analisi di Invalsi:

«La ricerca di Invalsi - spiega il ministro all'istruzione e al merito Giuseppe Valditara - ci dice che la scuola statale in Campania va molto meglio di come viene spesso rappresentato. Ne ero sicuro e ora finalmente viene resa giustizia ai tanti docenti e a tutto il personale scolastico che ogni giorno lavorano per i nostri giovani».

La strada è quella giusta?

«C'è ancora molto da fare ma con Agenda Sud, che nasce proprio per superare i divari negli apprendimenti rispetto ad altre aree del Paese, possiamo realizzare interventi mirati e specifici per affrontare le fragilità di alcune scuole. Abbiamo avviato questo percorso e, come ha riconosciuto il rapporto Invalsi pubblicato il 9 luglio scorso, siamo sulla strada giusta».

Agenda Sud dunque va avanti?

«Certo, i risultati sono al di sopra delle più ottimistiche aspettative. Per questo il numero degli interventi verrà notevolmente potenziato con un raddoppio di investimenti. Contiamo infatti di arrivare a superare mezzo miliardo di euro a partire dal prossimo anno scolastico. Inoltre abbiamo esteso il piano anche alle scuole fragili del Centro e del Nord, per far fronte alle nuove emergenze educative. E con Agenda Nord abbiamo esteso il piano anche alle scuole fragili da Roma al Nord Italia. Aumenteremo le risorse anche per questi istituti scolastici».

Quali scenari offre Agenda Sud?

«Puntiamo molto sulle lezioni di potenziamento extra curricolari, che fra l'altro consentono una retribuzione aggiuntiva per i docenti impegnati nelle attività. In questo modo gli studenti, che hanno accumulato lacune in alcune materie, in particolare italiano, matematica e inglese, potranno ricevere il supporto di cui hanno bisogno per recuperare. Una possibilità che, ad oggi, possono permettersi solo gli alunni che provengono da famiglie benestanti attraverso le lezioni private. Intendiamo poi coinvolgere sempre più anche le famiglie».

In che modo?

«Agenda Sud consta di dieci punti, e tra questi vi è il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo dei figli, in particolare di quelle più fragili, facendole partecipare direttamente alle azioni di supporto e di potenziamento. Perché la crescita

Sul Messaggero



L'articolo di ieri sul Messaggero relativo alle differenze tra i vari istituti emerse grazie ai test Invalsi

dello studente non è nelle mani della sola scuola». **Come appare lo stato di salute della scuola paritaria italiana?**

«Dall'analisi Invalsi emerge un altro dato fondamentale: esiste una scuola paritaria di qualità, in alcuni casi di assoluta eccellenza, che contribuisce ad arricchire il panorama formativo e ad assicurare un vero pluralismo educativo. Ed esiste anche nelle regioni dove è più alta la densità dei cosiddetti diplomifici. Sarebbe infatti un grave errore confondere queste due realtà decisamente diverse tra loro. Questa scuola paritaria di quali-



AUMENTIAMO LE RISORSE PER LE LEZIONI DI POTENZIAMENTO IN ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA: SI EVITANO LE RIPETIZIONI PRIVATE

VANNO VALORIZZATE LE PARITARIE DI QUALITÀ, MA SU QUELLE CHE OFFRONO SCORCIOIE EDUCATIVE SI DEVE FARE PULIZIA



Giuseppe Valditara ministro dell'Istruzione e del Merito

tà va valorizzata e sostenuta, favorendo la libertà di scelta educativa delle famiglie. E poi ci sono i diplomifici che rispondono ad una domanda di facilismo e di scorciatoie educative che danneggiano innanzitutto gli studenti: questo fenomeno in passato non è mai stato seriamente contrastato. Ora interveniamo nell'interesse innanzitutto degli studenti e anche di quella scuola paritaria di qualità che non deve essere confusa con istituti che hanno come scopo

principale assicurare promozioni facili».

I diplomifici non avranno più vita facile?

«Sì, interveniamo per fare pulizia e riportare serietà: gli istituti paritari potranno avere una sola classe collaterale, dovranno adottare il registro elettronico per certificare le presenze durante tutto l'anno imponendo dunque la frequenza a scuola. Inoltre, non sarà più possibile recuperare più di due anni in uno e ci sarà sempre un esterno

a presiedere la relativa commissione d'esame».

A proposito di diplomi, cosa pensa delle proteste degli studenti che fanno scena muta alla maturità contro una scuola ritenuta competitiva?

«Credo si sia insinuata nella nostra società l'idea che bisogna rendere tutto facile, a partire dalla scuola. Il cosiddetto facilismo educativo ha tante manifestazioni: dalla protesta contro la valutazione alle scorciatoie offerte da alcune scuole. Stiamo lavorando alla riforma della maturità per dare un senso più alto all'esame di Stato. Più in generale è necessaria una grande battaglia culturale, che dovrebbe essere condivisa da chiunque abbia a cuore il futuro dei nostri giovani, per far capire loro che la vita è piena di sfide, innanzitutto con se stessi. Anzi, le sfide che attendono i nostri ragazzi nell'epoca dell'IA sono sempre più difficili e più complesse».

Devono prepararsi alle difficoltà?

«Sì. Dobbiamo creare per loro una scuola che li abitui ad affrontare le sfide, non ad evitarle».

In che modo possono essere aiutati?

«Con una didattica sempre più personalizzata, che tenga conto dei talenti e della personalità dei ragazzi».

Le scuole italiane riescono ad avere percorsi personalizzati?

«È una delle mie priorità. Il docente tutor, l'orientatore, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale, Agenda Sud e Agenda Nord, il piano Estate vanno in questa direzione: individuare e valorizzare i talenti di ogni singolo giovane, aiutarlo ad affrontare e a superare le difficoltà che possono compromettere la sua realizzazione».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



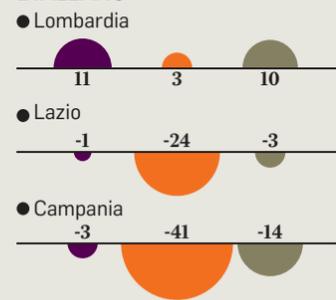
DIDATTICA SEMPRE PIÙ PERSONALIZZATA PER PREPARARE GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI ALL'ESAME FINALE

Invalsi 2025

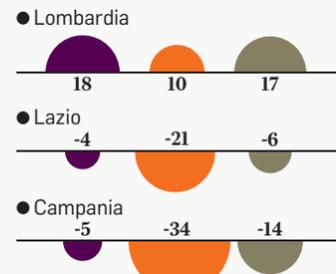
Differenze rispetto al punteggio medio nazionale nell'ultimo anno di superiori

■ Statale ■ Paritaria ■ Totale

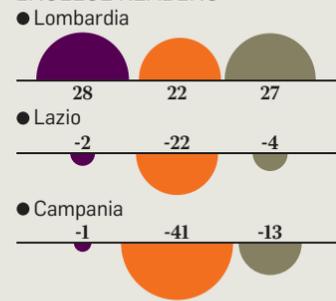
ITALIANO



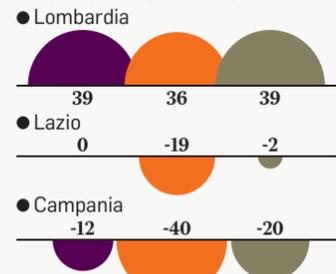
MATEMATICA



INGLESE READING



INGLESE LISTENING



I dati si riferiscono agli allievi che le scuole hanno registrato per lo svolgimento delle prove al termine della scuola secondaria di secondo grado, quindi possono differire leggermente dai dati sugli iscritti

Withub



Una task force della Asl per arginare la West Nile

IL VIRUS

Con il decesso di una donna che era ricoverata a Fondi, sono sei i contagi accertati da West Nile nella provincia pontina. E questo è il quadro clinico dei pazienti: quattro, ricoverati dalla scorsa settimana, hanno una diagnosi neuro invasiva ma presentano un progressivo miglioramento e risultano in discrete condizioni generali; un paziente di 86 anni, con importanti patologie concomitanti, è in condizioni gravi ma che negli ultimi giorni si sono mantenute stabili; un ultimo paziente è invece attualmente ricoverato in terapia intensiva e necessita di un supporto ventilatorio assistito. La situazione è costantemente monitorata, ma la rapida diffusione dei contagi sul territorio pontino ha portato la Asl ad attivare una task force multidisciplinare, coordinata dalla direzione generale e composta da tutti gli specialisti coinvolti nel percorso di gestione, prevenzione e sorveglianza del virus. Il suo obiettivo principale è definire e coordinare percorsi operativi condivisi in grado di coprire l'intero territorio provinciale. E proprio con questa finalità sarà attivato un costante

►La situazione è al momento stabile ma il rischio di nuovi contagi è concreto ►Il gruppo sarà composto dagli specialisti coinvolti nella prevenzione e nel controllo



SOPRALLUOGHI E VERIFICHE

Il personale della Asl durante un sopralluogo in un'area dove è stata segnalata la presenza del virus

raccordo tra il Dipartimento di prevenzione e Uoc Igiene pubblica, i Comuni, il Consorzio di bonifica e le autorità locali competenti per organizzare diverse attività. Si partirà infatti da un'indagine epidemiologica per ogni caso confermato o soltanto sospetto, con un approfondimento sulla sintomatologia e l'individuazione di possibili luoghi di contagio; la realizzazione di sopralluoghi congiunti da parte del servizio di Igiene e Sanità Pubblica e del servizio Veterinario della Asl nei luoghi identificati come possibile esposizione dei casi, anche con il supporto dell'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana; la definizione e l'invio di informative ai sindaci dei comuni interessati dalla presenza di casi di West Nile Disease per la programmazione di tempestivi interventi di bonifica, risana-

mento ambientale e disinfestazione; l'invio di note informative anche a tutti i professionisti sanitari, con il coinvolgimento dell'Ordine dei medici, per fornire indicazioni sulla gestione dei casi e sui percorsi diagnostici attivati sia a livello territoriale che a livello ospedaliero; l'attivazione di un punto prelievi per effettuare esami diagnostici per casi sospetti a gestione clinica domiciliare. Da parte dell'azienda sanitaria è inoltre in fase di attivazione un tavolo tecnico operativo con tutte le istituzioni e gli operatori sanitari locali. Un ruolo fondamentale sarà quello della Regione Lazio, che già nei giorni scorsi ha istituito una cabina di regia per sovrintendere e indirizzare tutte le azioni adottate sul territorio. Intanto alcune amministrazioni comunali hanno annunciato trattamenti straordinari. Lo ha fatto Cisterna, dove è stato registrato uno dei primi contagi da "febbre del Nilo", che ha programmato per la giornata di oggi una disinfestazione larvicida massiva nelle caditoie dei tombini. E lo fanno anche Sermonea, che anticipa il trattamento alla mezzanotte di sabato 26 luglio, e Sabaudia, che ha predisposto interventi straordinari dal 22 al 25 luglio in centro e nei borghi.

Laura Pesino

«Così abbiamo avviato le indagini dopo ogni caso di infezione»

I PROTAGONISTI

Come è stato per il Covid e come avviene per tutte le malattie infettive, anche i casi di contagio da virus West Nile vengono sistematicamente segnalati al servizio di Igiene e Sanità pubblica. Il passo successivo è avviare un'indagine epidemiologica mirata, per raccogliere tutte le informazioni necessarie, analizzare e interpretare i dati relativi alla diffusione del virus, identificare la causa, la fonte e il modo di trasmissione e infine fornire informazioni utili per il contenimento della malattia. E' questo il lavoro serrato che ora compete agli specialisti del dipartimento di prevenzione della Asl pontina, da quando sono stati scoperti i primi casi di contagio autoctono di West Nile. A raccontare questa attività, che si sta già svolgendo da nord a sud della provincia, sono Cristina Giambi e Florindo Micarelli, la prima responsabile della Uos Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive afferente al Servizio Igiene e Sanità pubblica e, il secondo direttore del Servizio di Sanità Animale e del Dipartimento di Prevenzione della Asl. «Già dal primo paziente segnalato con sospetto di infezione da West Nile – spiega la dottoressa Giambi – abbiamo avviato sul territorio una mirata indagine epidemiologica. E ad oggi continuiamo a svolgere questo lavoro con l'obiettivo di definire le caratteristiche dei casi, identificare i possibili luoghi di esposizione e raccogliere informazioni utili da inviare ai comuni per effettuare trattamenti di bonifica, disinfestazione e informazione. I casi segnalati sul territorio provinciale hanno riguardato finora comuni diversi, prevalentemente zone rurali ma anche centri abitati».

Il periodo di incubazione del virus varia dai 3 ai 14 giorni fino

**PARLANO I TECNICI
CHE RICOSTRUISCONO
I CONTATTI
E GLI SPOSTAMENTI
DELLE PERSONE
CONTAGIATE**

ai 21, un lasso di tempo molto ampio che comporta spesso un'indagine complessa.

«Chiediamo ai pazienti dove sono stati, cerchiamo di ripercorre i loro principali spostamenti e svolgiamo sopralluoghi nei luoghi che identifichiamo come possibili punti di esposizione» spiegano. Sul territorio, oltre al contagio accertato di sette pazienti, di cui sei ricoverati in ospedale con sintomatologia neuroinvasiva, è già stato segnalato anche un caso in un animale. «Si tratta di un cavallo – chiarisce il dottor Micarelli – deceduto a Latina con sintomatologia riconducibile a una forma nervosa. Dopo il decesso è stato effettuato un prelievo sull'animale che ha verificato la presenza del virus West Nile. Anche in questa circostanza abbiamo avviato una specifica indagine epidemiologica e una mappatura delle possibili fonti di infezione. E' stato inoltre rilevato il virus in un campione di zanzare prelevato sul territorio di Pontinia». «Il monitoraggio delle zanzare – spiegano entrambi – non si limita tuttavia a questo periodo di massima esposizione del vettore ma, seguendo un piano nazionale di contrasto agli arbovirus, parte già dal mese di aprile. Sappiamo che il West Nile è già presente ed endemico in alcune zone del Paese e proprio per rilevare eventuali zanzare infettate dal virus organizziamo prelievi periodici di campioni in varie zone del territorio; un altro tipo di monitoraggio è attivo tutto l'anno anche per la sorveglianza della zanzara tigre, portatrice dei virus di Dengue e Chikungunya. Prima del campione raccolto a Pontinia, questi virus non sono mai stati rilevati sul territorio». In provincia si contano però un decesso e sei casi sintomatici, che necessitano di cure ospedaliere, a fronte di una malattia che risulta prevalentemente asintomatica. E' possibile ipotizzare che il virus sia molto più diffuso di quanto sappiamo? «Non possiamo sapere quando sia arrivato da noi – spiegano ancora Giambi e Micarelli – ma visto il numero di casi e la concomitanza dei contagi, molto ravvicinati, senza dubbio il virus sta circolando nella provincia».

La.Pe.



Stop alle due discariche “scelte” dalla Regione

IL PROVVEDIMENTO

Una sentenza, l'ennesima, destinata a incidere sulla gestione dei rifiuti nel Lazio. Il Tribunale Amministrativo Regionale, sezione staccata di Latina, ha annullato una serie di atti adottati dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Latina, relativi all'individuazione di siti per impianti di smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale di Cisterna.

La vicenda nasce nel 2022, quando la Regione, in seguito all'inerzia della Provincia di Latina nell'individuare i luoghi adatti allo smaltimento della cosiddetta "frazione secca residua" dei rifiuti, ha nominato un commissario ad acta, l'ingegnere Illuminato Bonsignore, con il compito di individuare direttamente tali siti. Con decreto del 16 giugno 2022, il commissario ha selezionato tre aree ritenute idonee, due delle quali ricadenti nel territorio del Comune di Cisterna di Latina, scatenando la ferma opposizione dell'amministrazione locale. Così come fece Aprilia, anche il Comune di Cisterna ha impugnato l'intero iter, lamentando una serie di irregolarità: assenza di una reale istruttoria tecnica, mancanza di motivazione, inesistente valutazione d'impatto ambientale, esclusione della partecipazione dei territori coinvolti e contraddittorietà rispetto agli strumenti urbanistici e di pianificazione regionale.

**LA PISANA AVEVA
NOMINATO
UN COMMISSARIO
PER SOSTITUIRSI ALLE
MANCATE DECISIONI
DEGLI ENTI PUBBLICI**

► Il tribunale accoglie il ricorso del Comune di Cisterna: annullati gli atti del commissario
► «Del tutto oscure le ragioni che giustificano l'individuazione dei siti, istruttoria carente»

Il Tar ha dato pienamente ragione all'amministrazione cisternese, dichiarando il ricorso fondato, almeno per la parte relativa ai due siti individuati nel suo territorio. La Corte ha evidenziato come il commissario non abbia eseguito una verifica concreta e approfondita sulla reale idoneità delle aree. In particolare, non sono stati analizzati i "fattori escludenti, di attenzione progettuale e preferenziali", previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, elementi essenziali per una corretta valutazione dei siti candidati ad accogliere impianti di smaltimento. Nella motivazione, il giudice



La ex Goodyear, poi divenuta Meccano, uno dei due siti individuati dalla Regione per ospitare la discarica della provincia di Latina

amministrativo ha parlato di "eccesso di potere per difetto di istruttoria e motivazione", sottolineando che "le ragioni tecniche che giustificano l'individuazione di quei siti rimangono del tutto oscure e apodittiche".

La sentenza, che segue altre due precedenti decisioni (quella del Tar dell'8 gennaio 2024 e quella del 22 aprile 2025, relative a ricorsi del Comune di Aprilia e della società Scavilana), certifica un quadro di carenze strutturali nell'approccio adottato dalle istituzioni regionali e provinciali, condannando non solo l'assenza di partecipazione degli enti locali, ma anche il mancato rispetto delle norme in materia ambientale e urbanistica. Un passaggio particolarmente significativo della decisione riguarda il ruolo degli enti locali: il Tar ha ribadito che il Comune, in quanto soggetto esponenziale della comunità, ha piena legittimazione a impugnare atti che incidano sull'ambiente e sull'assetto del territorio, al pari delle associazioni ambientaliste.

La decisione comporta l'annullamento non solo del decreto del commissario, ma anche degli atti a valle, come l'aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti operato dalla Provincia di Latina e l'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica, ritenuta illegittimamente successiva alla scelta dei siti. Un problema "superato" dall'autorizzazione che la Regione ha concesso alla società Frales di realizzare un deposito di rifiuti non pericolosi ad Aprilia, ma non nel punto individuato dal commissario Bonsignore. Un lavoro, dunque, quello svolto dal funzionario incaricato dalla Regione, bocciato dalla giustizia amministrativa e reso inutile dagli sviluppi della vicenda.

S.Cor.



Sanità L'Asl di Latina ha attivato misure straordinarie. Anche un tavolo tecnico operativo

Lotta dura al West Nile

Una task force anti virus

■ Una task force multidisciplinare, un tavolo tecnico operativo e un fitto calendario di incontri con istituzioni locali e operatori sanitari: sono queste le contromisure messe in campo dall'Asl di Latina per contenere la diffusione della West Nile. La risposta, assicurano dall'azienda sanitaria, è stata «tempestiva e coordinata» con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica e arginare l'avanzata del virus. L'intervento sul territorio è frutto di un raccordo costante tra l'UOC Igiene pubblica dell'Asl, i Comuni, il Consorzio di bonifica dell'Agro pontino e le autorità locali. La Regione Lazio ha attivato una cabina di regia sovra-provinciale che coordina le azioni più critiche.


Il Lazio che cresce

Un hub dell'innovazione 300 milioni per le imprese

Presentati i risultati del primo anno di attuazione del Programma FESR 2021-2027

ECONOMIA

Un anno di lavoro intenso per la crescita e la competitività del Lazio. È il bilancio tracciato dalla Regione nel corso della conferenza "Il Lazio che cresce", che si è svolta all'Ara Pacis di Roma alla presenza del presidente Francesco Rocca e della vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli. Al centro dell'evento, i primi risultati concreti derivanti dall'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, destinato a sostenere imprese, startup e investimenti innovativi.

Un piano da oltre 550 milioni nel 2025

La Regione ha annunciato che per l'anno in corso saranno attivate misure per oltre 550 milioni di euro, tra fondi europei e risorse BEI. Di questi, più di 300 milioni sono già stati messi in campo nel primo anno di attività,

IN ARRIVO BANDI PER 170 MILIONI, UN ACCELERATORE DEEP-TECH E UNA PIATTAFORMA PER ATTRARRE VENTURE CAPITAL INTERNAZIONALI

a sostegno di PMI, startup innovative, transizione digitale ed ecologica, sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio. «L'obiettivo è ambizioso: fare del Lazio un hub dell'innovazione a 360 gradi - ha dichiarato Rocca - a partire dalla farmaceutica, prima voce dell'export regionale. L'investimento record di Novo Nordisk ad Anagni, di cui sono



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

Commissario Straordinario, dimostra che siamo sulla strada giusta».

Deep-Tech, Venture Capital e attrazione investimenti

Tra le azioni in programma da qui a dicembre, figurano nuovi bandi per oltre 170 milioni, l'attivazione di uno strumento agevolato BEI da 120 milioni e la

nascita di un nuovo Acceleratore per startup Deep-Tech con focus Cleantech. Il lancio dell'Hub è atteso entro la fine dell'anno, confermando la volontà della Regione di puntare su ricerca, alta tecnologia e filiere produttive moderne.

«Il nostro programma - ha sottolineato Angelilli - è integrato e pensato per facilitare l'accesso ai

finanziamenti e stimolare la nascita e la crescita delle imprese. Il Lazio è tra le prime regioni europee ad aver recepito la strategia UE sulle startup e il Deep-Tech, ed è oggi un territorio allineato alle migliori pratiche comunitarie». Per sostenere questa visione, la Regione ha recentemente lanciato una nuova strategia per il Venture Capital, affidata a La-

zio Innova, e attivato la piattaforma Invest in Lazio, pensata per promuovere il territorio tra grandi gruppi industriali e fondi internazionali.

Un ecosistema dell'innovazione che fa rete

Durante la conferenza sono intervenuti anche rappresentanti del mondo produttivo, finanziario e istituzionale: dal presidente di Unindustria Giuseppe Blazzo al numero uno della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti, dall'ad di Mediocredito Centrale Francesco Minotti al commissario del Consorzio industriale del Lazio Raffaele Trequatrini. Tutti hanno evidenziato come la Regione stia finalmente costruendo un ecosistema coerente e interconnesso in grado di attrarre capitali e creare opportunità.

Tra bandi, startup e ricerca: il Lazio che cambia passo

Il programma FESR 2021-2027 sta già mostrando i suoi effetti sul tessuto produttivo regionale, grazie a un'azione articolata che unisce agevolazioni finanziarie, venture capital e politiche di attrattività. A beneficiarne sono soprattutto le startup e le scale-up, sempre più centrali nel nuovo modello di sviluppo regionale. Ma anche le imprese tradizionali trovano spazio in un disegno che punta alla modernizzazione dei processi, alla sostenibilità ambientale e alla competitività internazionale. Il Lazio che cresce, dunque, non è solo

ROCCA E ANGELILLI ANNUNCIANO MISURE PER OLTRE 550 MILIONI: VOGLIAMO ATTRARRE INVESTIMENTI E CREARE LAVORO

uno slogan, ma una strategia operativa: dalla farmaceutica alla tecnologia pulita, dalla manifattura avanzata al digitale, la Regione punta a diventare uno dei contesti più dinamici d'Europa per chi vuole fare impresa. E il 2025 si annuncia come un anno cruciale per il consolidamento di questa visione. ●



Il fatto

Una Regione coi conti a posto

La Corte dei Conti, parifica ok. Righini: «Debito ridotto di 1,5 miliardi, sanità in utile e conti sotto controllo»
Il presidente Rocca: «Segno di una Regione in via di guarigione, ora possiamo investire e puntare sulla crescita»

ROMA

TONJORTOLEVA

La Corte dei Conti ha approvato la parifica del rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024, certificando un miglioramento netto nella gestione economico-finanziaria dell'ente. Un giudizio che va ben oltre la semplice verifica tecnica dei conti e assume un significato politico forte, premiando due anni di rigore, trasparenza e riforma amministrativa.

Il presidente della Regione, **Francesco Rocca**, ha parlato di "una Regione in via di guarigione". «Le eccezioni sollevate dalla Corte - ha spiegato - erano già note, e la più significativa è stata risolta. A fronte di un bilancio da miliardi di euro, ridurre le eccezioni a poche centinaia di migliaia è motivo di soddi-

SOLO DUE ECCEZIONI, ENTRAMBE GIÀ RISOLTE. NESSUN NUOVO DEBITO CONTRATTO NEL 2024 TUTTI I CONTI IN ORDINE



Cos'è la parifica
● La parifica della Corte dei Conti è una funzione di controllo svolta dalla Corte stessa sui rendiconti generali delle Regioni e degli altri enti locali. In pratica, la Corte verifica la corrispondenza tra il rendiconto, la documentazione di bilancio e le scritture contabili, accertando la regolarità e la legittimità della gestione

sfazione. Soprattutto perché oggi la sanità regionale non solo è in equilibrio, ma produce avanzo, il che ci consente di reinvestire in tecnologie, manutenzione e servizi ai cittadini». A guidare questa «mastodontica opera di risanamento», come l'ha definita lo stesso Rocca, è stato l'assessore al Bilancio **Giancarlo Righini**. «I conti della Regione sono finalmente sotto controllo - ha dichiarato -. Abbiamo ridotto il debito di 1,5 miliardi, azzerato tutti i disavanzi e portato in utile la sanità. Le due eccezioni sollevate dalla Corte dei Conti riguardano poste contabili già disponibili in bilancio: una è stata già corretta, l'altra verrà sanata subito. È un risultato straordinario: solo due anni fa avevamo da sistemare circa 300 milioni di euro di irregolarità, oggi si parla di 1,8 milioni». Righini ha posto l'accento sulla copertura totale dei fondi rischi e sulla gestione del fondo anticipazione di liquidità, che pesa ancora per 13 miliardi di euro. «Abbiamo già avviato un confronto con il MEF per una ridenominazione che alleggerisca la nostra posizione. Se ci riusciamo, il Lazio potrà davvero spiccare il volo», ha affermato con ottimismo. Anche il fronte delle entrate mostra segnali incoraggianti: nel 2024 la Regione ha accertato entrate per 20,48 miliardi di euro e spese per 19,79 miliardi, con un saldo positivo. Gli investimenti hanno toccato il massimo del quinquennio 2020-2024. E soprattutto, per il terzo anno consecutivo, non è stato contratto nuovo debito.

Unico punto dolente rimane la riscossione coattiva della tassa automobilistica, con una capacità di recupero bassissima. «Interverremo già nella prossima legge di assestamento per rendere più efficiente la riscossione», ha garantito Righini. Numerosi i ringraziamenti e le attestazioni di fiducia da parte di esponenti della maggioranza. La vicepresidente della Regione **Roberta Angelilli** ha parlato di «un risultato che certifica serietà e credibilità. Ora possiamo usare meglio le risorse per sanità, servizi sociali e investimenti produttivi». Per **Marco Bertucci**, presidente della Commissione Bilancio, «si tratta di un certificato di qualità che premia il lavoro di Righini e della Giunta».

Struttura solida
● Il giudizio della Corte dei Conti conferma quanto siano solide le basi economiche dell'amministrazione regionale del Lazio

L'assessore **Simona Baldassarre** ha sottolineato come «questo giudizio confermi l'efficacia delle politiche del centrodestra, capaci di liberare risorse e migliorare i servizi». Per **Enrico Tiero**, «il Lazio sta finalmente uscendo dal tunnel dei conti disordinati ereditati dal passato». La presidente della Commissione Sanità **Alessia Savo** ha definito il risultato «motivo di orgoglio, perché raggiunto senza nuovo indebitamento e con la trasparenza come bussola». Il vicepresidente della Commissione Bilancio **Giuseppe Mitrano** ha evidenziato come «la riduzione del debito da 22,7 a 21,3 miliardi sia il segno concreto di un percorso virtuoso. Il giudizio positivo della Corte ci mette nelle con-

dizioni di affrontare la programmazione 2026-2028 con serenità e determinazione». Infine, **Daniele Maura** (Fdi), vicepresidente del gruppo consiliare e membro della Commissione Bilancio, ha definito il rendiconto «un punto di svolta che permette al Lazio di essere più credibile e dinamico». La parifica della Corte dei Conti non è solo una fotografia positiva dello stato dei conti, ma rappresenta un passaggio cruciale nella strategia di risanamento e rilancio della Regione Lazio. Con i conti in ordine, l'orizzonte si apre a nuove opportunità di sviluppo, infrastrutture, innovazione e rafforzamento dei servizi pubblici. ●

finanziaria. Questo giudizio, di natura giurisdizionale, si traduce in una sorta di "visto" che attesta la conformità del rendiconto alle norme di legge e ai principi contabili.





Camera di Commercio Frosinone e Latina Nuovi esperti in sostenibilità per la transizione ambientale

Consegnati gli attestati
ai partecipanti al corso
e al Master Unicas

LA CERIMONIA

Un successo la seconda edizione del Corso di Alta Formazione "Esperto Sostenibilità & ESG Management". Nei giorni scorsi, nella sede della Camera di Commercio Frosinone Latina, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati ai partecipanti. Un percorso promosso dall'Ente camerale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, attraverso l'Azienda Speciale Informare e il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'ateneo.

Nel corso dell'incontro sono stati consegnati anche gli attestati del Master Unicas "Management dell'economia circolare, sostenibilità e diritto ambientale", sostenuto dalla Camera di Commercio attraverso

l'erogazione di 5 borse di studio. Un bilancio che testimonia l'impegno concreto a favore della formazione: tra il 2023 e il 2025 sono stati attivati 4 corsi di Alta Formazione e 1 Master, per un totale di 161 partecipanti alle attività formative, 137 dei quali con test finale conseguito; 850 ore complessive di formazione erogata. La maggior parte dei partecipanti ha trovato occupazione.

«Per affrontare i grandi cambiamenti della transizione ambientale - ha dichiarato a margine dell'incontro il presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora - occorrono figure professionali adeguate, oggi sempre più difficili da reperire sul mercato

del lavoro». Sulla stessa linea, Luigi Niccolini, presidente dell'Azienda Speciale Informare: «Corsi come questo e master di tale livello sono fondamentali perché la sostenibilità è una delle sfide centrali che le imprese dovranno affrontare nei prossimi anni».

Guido D'Amico, membro di Giunta della Camera di Commercio con delega a Green ed Economia Circolare, ha aggiunto: «La certificazione delle competenze è un driver strategico per lo sviluppo del sistema produttivo: i modelli di business sostenibili stanno guidando le imprese verso una nuova era, e il nostro compito è offrire loro le professionalità per affrontarla al meglio».

A rappresentare l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è intervenuto Giuseppe Russo, professore associato del dipartimento di economia e giurisprudenza e coordinatore didattico del corso: «La sostenibilità è una priorità per i sistemi produttivi». ●

**L'INIZIATIVA
SI È SVOLTA
NELLA SEDE DELL'ENTE
L'ATTENZIONE
DELLE IMPRESE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra
foto di gruppo
dopo la consegna
degli attestati
A sinistra
Guido D'Amico,
Luigi Niccolini
e Giuseppe
Russo

La novità

Giustizia riparativa, sì alla Provincia

Arriva l'ok alla richiesta dell'ente di avere un centro destinato a questo tipo di servizio sul territorio pontino

IL FATTO

La Provincia di Latina è stata ufficialmente selezionata per ospitare uno dei Centri per la Giustizia Riparativa previsti dalla riforma Cartabia insieme alla Regione Lazio, Roma Capitale e la Provincia di Rieti. La decisione è stata assunta ieri durante la riunione della Conferenza Locale per la Giustizia Riparativa del distretto della Corte d'Appello, svoltasi a Roma. L'apertura del Centro diventerà operativa dopo la ratifica da parte della Conferenza Nazionale e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Si tratta di un risultato che premia l'impegno costante della Provincia di Latina, presente sin dall'avvio del percorso lo scorso marzo e già candidata formalmente dal 2024.

«Questo riconoscimento – ha dichiarato il presidente Gerardo Stefanelli – è il frutto di un lavoro istituzionale serio e di lungo periodo. Abbiamo creduto nella giustizia riparativa come strumento per costruire una comunità più coesa, più giusta e più umana. Il Centro sarà un presidio



Il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli ha partecipato all'incontro a Roma dove è stato ufficializzato il servizio

minorile con l'USSM di Latina, il Comune e il Consultorio "Crescere Insieme"; dal 2011 ha attivato convenzioni con il Tribunale per misure alternative alla pena, come i lavori socialmente utili. Dal 2018, oltre 50 casi sono stati gestiti direttamente all'interno dei propri uffici.

«Quello che si è raggiunto oggi – ha aggiunto Stefanelli – è anche il risultato del lavoro puntuale e competente degli uffici provinciali. Questo di-

mostra che un'amministrazione coerente può diventare un punto di riferimento per progetti ad alto valore civile». Con l'istituzione del Centro, la Provincia si prepara ora a rafforzare il proprio ruolo nella promozione di una cultura della responsabilità, della legalità e del reinserimento sociale, confermando il proprio impegno a favore di una giustizia più umana e vicina ai bisogni delle persone. ● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA LOCALE INDIVIDUA LA PROVINCIA TRA GLI ENTI IDONEI PER LA NUOVA STRUTTURA PREVISTA DALLA RIFORMA CARTABIA

di legalità e dialogo sul nostro territorio». La giustizia riparativa, secondo la normativa, promuove un dialogo volontario tra vittime, autori del reato e comunità, accompagnato da un mediatore esperto. Non sostituisce la giustizia penale tradizionale, ma la integra, favorendo percorsi di riconciliazione e riparazione del danno, ove possibile. La Provincia di Latina vanta già una solida esperienza nel settore: dal 2006 partecipa a un protocollo per la mediazione penale





La situazione

West Nile, la strategia della Asl

Task force e tavolo tecnico operativo per cercare di contenere la diffusione del virus: questo il piano attuato dall'azienda sanitaria. Coinvolti Comuni, sanità pubblica, veterinari e Regione Lazio per un'azione congiunta

SANITÀ

STEFANO PETTONI

Tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione dell'infezione da West Nile sul territorio. Sono quelle messe in campo dalla Asl di Latina per garantire la tutela della salute pubblica e contenere il rischio di diffusione del virus.

In particolare, è stata istituita una task force aziendale multidisciplinare, coordinata dalla Direzione generale e composta da tutti gli specialisti coinvolti nel percorso di gestione, prevenzione e sorveglianza del virus. «L'obiettivo principale è stato quello di definire dei percorsi operativi condivisi, capaci di assicurare un'azione coordinata e continuativa su tutto il territorio», sottolinea la direzione generale dell'azienda sanitaria pontina. È stato at-



volge tutti gli attori istituzionali e sanitari locali, finalizzato alla pianificazione e all'attuazione di interventi integrati di prevenzione, controllo e informazione.

Fondamentale il ruolo della Regione Lazio, che si è adoperata con tempestività nel coordinare le azioni a livello sovra-provinciale. La Regione ha, infatti, riunito una cabina di regia, chiamata a sovrintendere e indirizzare tutti gli interventi sul territorio, con particolare riferimento: alle disinfezioni nei Comuni interessati; alle attività straordinarie negli allevamenti colpiti; agli interventi mirati nelle aree circostanti eventuali focolai o casi sospetti.

Contestualmente, la Regione ha promosso la definizione di una campagna di comunicazione mirata, con l'obiettivo di informare correttamente la cittadinanza sulla reale

E' STATA ATTIVATA UN'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA PER OGNI CASO SOSPETTO O CONFERMATO

I TECNICI SPECIALIZZATI SONO IMPEGNATI NELL'ANALISI DEI LUOGHI POTENZIALMENTE COINVOLTI NEI CONTAGI

tivato un raccordo costante tra il Dipartimento di Prevenzione e Uoc Igiene pubblica con i Comuni della provincia, il Consorzio di Bonifica e le autorità locali competenti con la realizzazione di molteplici attività.

Vediamo nello specifico di cosa si tratta.

Innanzitutto l'effettuazione di un'indagine epidemiologica per ogni caso sospetto o confermato, con particolare approfondimento alla caratterizzazione sintomatologica e alla circoscrizione dei possibili luoghi di contagio del caso. Ma anche l'alimentazione dei flussi di sorveglianza del Ministero della Salute, la realizzazione di sopralluoghi congiunti tra il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e Servizio Veterinario nei luoghi identificati come possibile esposizione dei casi, anche mediante il supporto di personale dell'Istituto Zooprofilattico Lazio e To-

scana. E ancora la definizione e l'invio di informative rivolte ai Sindaci dei Comuni interessati dalla presenza di casi di West Nile Disease (WND), per la programmazione di tempestivi interventi di bonifica e risanamento ambientale e interventi di disinfezione, l'invio di note informative a tutti i professionisti sanitari anche tramite il coinvolgimento dell'Ordine dei Medici e a tutti i professionisti veterinari tramite il coinvolgimento dell'Ordine dei Medici Veterinari per fornire indicazioni sulla gestione dei casi e sui percorsi diagnostici attivati sia a livello territoriale che a livello ospedaliero, l'attivazione a livello territoriale di un punto prelievi per l'effettuazione di esami diagnostici per i casi umani sospetti a gestione clinica domiciliare.

Inoltre, è in fase di attivazione un tavolo tecnico operativo, che coin-



Collaborazione tra Enti

● L'intervento sul territorio è frutto di un raccordo costante tra l'UOC Igiene pubblica dell'Asl, i Comuni, il Consorzio di bonifica dell'Agro pontino e le autorità locali. La Regione Lazio ha attivato una cabina di regia sovra-provinciale che coordina le azioni più critiche

pericolosità del virus, sugli atteggiamenti da adottare e sulle misure di prevenzione efficaci per ridurre il rischio di esposizione. Sempre nell'ambito delle attività coordinate dalla Regione Lazio, con il supporto dell'INMI "Spallanzani", ieri si è tenuto un incontro formativo rivolto a tutti i professionisti sanitari della Provincia, inclusi operatori ospedalieri e territoriali della ASL di Latina, personale operante nel Pronto Soccorso, medici di medicina generale e pediatri del territorio, finalizzato al rafforzamento della rete di sorveglianza clinica e all'aggiornamento sulle modalità di gestione dei casi. Sempre ieri si è tenuto un incontro promosso dal Dipartimento di Prevenzione con il Consorzio di bonifica dell'Agro pontino, oggi invece è in programma un tavolo con gli uffici competenti dei Comuni. ●



Quadro clinico

Migliora il 66enne colpito da meningite E' ricoverato al Goretti, ma non è più intubato

Altri pazienti sono in fase di valutazione. Situazione sempre sotto controllo

IN CORSIA

■ Sul fronte clinico restano quattro i pazienti con West Nile accertata, ricoverati in malattie infettive. Due sono invece ancora in terapia intensiva. Sta decisamente meglio il 66enne colpito da meningite: non è più sedato, e neanche intubato.

Altri pazienti sono in fase di



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

valutazione, ovvero ancora non è stata ancora accertata la presenza del virus.

Insomma la situazione, per adesso, è sotto controllo (continuano a ripetere esperti ed istituzioni), ma col virus West Nile è meglio non scherzare.

La preoccupazione maggiore arriva dalla particolarità del virus rispetto al passato: per la prima volta si tratta di casi autoctoni. In poche parole la zanzara portatrice del virus vive a casa nostra.

E allora c'è da stare attenti. In provincia ieri anche il Comune di Terracina ha diramato l'ordinanza di prevenzione, indicando i comportamenti da tenere (specie per chi ha in utilizzo spazi esterni) in materia di gestione e uso dell'acqua e smaltimento dei rifiuti. ●



La campagna

Un nuovo spot della Polizia contro le truffe agli anziani

PREVENZIONE

■ L'attenzione sul fenomeno delle truffe ai danni delle persone fragili, e in particolare gli anziani, resta alta e non solo sul fronte delle attività investigative come quelle di controllo per assicurare il contrasto attivo. La priorità resta infatti la prevenzione. E la Polizia di Stato porta avanti questa missione, scendendo in campo accanto agli anziani per dire basta alle truffe. In questi giorni è stato avviato, tramite il sito internet ufficiale e sui canali social della Polizia una nuova campagna di sensibilizzazione con uno spot video per informare i cittadini su un fenomeno ancora molto diffuso. Soprattutto aiutarli a diffidare dei malintenzionati. Una campagna sostenuta da un volto noto, quello di Myrta Merlino, giornalista e conduttrice televisiva, che ha accettato di buon grado di contribuire attivamente all'opera di prevenzione.



Da sinistra l'ingresso della Questura di Latina e un fermo immagine dello spot contro le truffe nel momento in cui interviene Myrta Merlino

«La Polizia di Stato, costantemente impegnata nella prevenzione e nel contrasto a questo tipo di reati, invita alla massima attenzione e a non esitare a chiedere aiuto alle Forze di Polizia. Un messaggio diretto non solo agli anziani, ma anche ai familiari e ai vicini di casa, per contribuire tutti, attraverso la prevenzione, a creare luoghi sicuri e una rete di protezione attiva e consapevole - si legge

in un comunicato stampa diramato ieri dalla Questura - Nello spot sono raccontate due tipiche truffe: quella del finto corriere e quella dell'amico che chiede denaro per un familiare della vittima, falsamente coinvolto in un grave incidente. Attraverso una narrazione semplice, nello spot assistiamo ad un capovolgimento del punto di vista. La porta si richiude ad ogni tentativo di raggio, l'anziana Gina



“non ci casca”. Non vuole essere vittima, ma protagonista della sua storia: sbatte la porta in faccia al truffatore e fa una telefonata alla Polizia di Stato, che interviene e coglie il truffatore sul fatto».

Nel finale dello spot, una testimonial d'eccezione, Myrta Merlino appunto, invita a non cadere nell'inganno e a rivolgersi alla Polizia di Stato in caso di bisogno. Lo spot ha l'obiettivo di raccontare

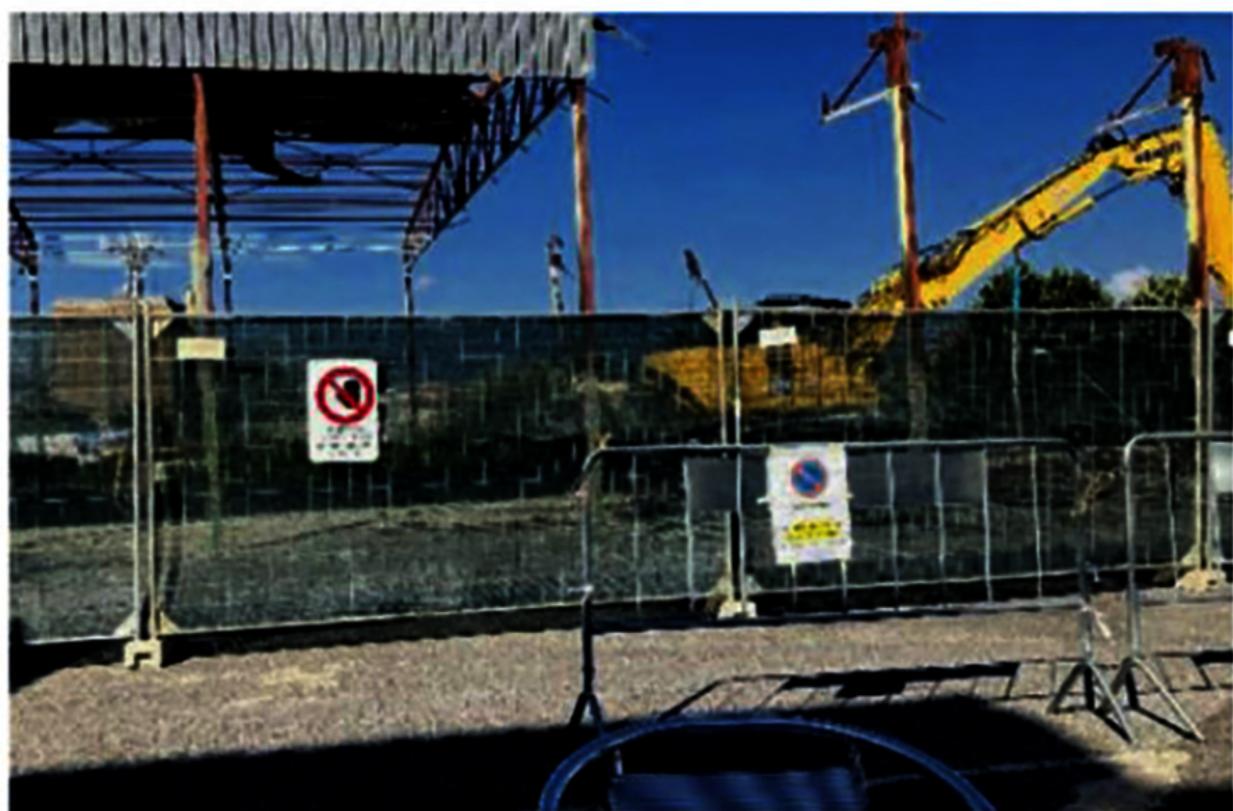
come la prevenzione rappresenti sempre il primo strumento di difesa. «La Polizia di Stato ricorda che nessuno è solo di fronte a questo tipo di reati: un ruolo fondamentale lo svolgono le Forze di Polizia, ma altrettanto importante diventa il controllo del vicinato e la solidarietà di tutti verso gli anziani» si legge ancora nella nota stampa. ●



I lavori

Il bocciodromo non c'è più, smantellata la struttura

Rimasti solo pali e copertura: addio a un pezzo di storia della città



Il lavoro di demolizione del bocciodromo

CISTERNA

Il passato deve lasciare spazio al futuro. Sembra un'affermazione banale, scolpita sulle pareti di ogni cantiere, ma assume un altro peso quando il passato è un pezzo di storia della città. E allora non è solo cemento da abbattere, non sono solo pali e lamiere da portar via. È memoria che si sbriciola piano, giorno dopo giorno, davanti agli occhi di chi passa e si ferma. Magari solo un attimo. Magari già con un pizzico di nostalgia.

Il bocciodromo di Cisterna non c'è più. O quasi. Ne restano solo una parte della copertura e i pali in acciaio, destinati presto a sparire anche loro. Quella struttura, nata a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, inizialmente all'aperto e poi arricchita grazie all'impegno del Comune degli stessi iscritti, era diventata nel tempo un punto di riferimento.

Non solo sportivo. Ci si andava per giocare, sì, ma anche per chiacchiere, per passare un pomeriggio tra amici, sentirsi parte di qualcosa. Una seconda casa, una seconda famiglia, come raccontano in tanti.

L'area è off-limits da giugno, con il parcheggio antistante vietato alle auto per consentire l'avanzamento dei lavori. In quella zona, nel cuore della vecchia Cisterna, sorgerà il nuovo Parco sul Fiume Antico, un progetto da un milione e mezzo di euro finanziato con i fondi del PNRR e illustrato in una conferenza stampa lo scorso dicembre. Il cantiere prevede la riapertura e la messa in

sicurezza del tratto urbano del fosso, data tempo interrato, e la creazione di un'area verde nel centro della città. Un progetto ambizioso, utile, persino necessario, in un'epoca in cui l'acqua non è più solo risorsa ma anche minaccia. Lo ha spiegato proprio durante la conferenza il sindaco Valentino Mantini, parlando di dissesto idrogeologico e di resilienza urbana, illustrando alla città - e prima ancora ai membri dell'associazione bocciofila - l'intervento destinato a cambiare per sempre il volto di quella zona. La proposta di un'alternativa per i bocciofili, con una nuova struttura da realizzare nel quartiere di San Valentino, è stata accolta con spirito di collaborazione. Ma per vederla sorgere ci vorrà tempo. Mentre per non vedere più il vecchio bocciodromo che da decenni campeggiava in fondo al parcheggio, basterà attendere ancora qualche giorno. ● G.M.

AL SUO POSTO SORGERÀ IL NUOVO PARCO SUL FIUME ANTICO, COME ILLUSTRATO NELLA CONFERENZA STAMPA DELLO SCORSO DICEMBRE

Lunedì mattina Consiglio, si vota l'assestamento di bilancio

CISTERNA

■ Quasi un mese dopo dall'ultima volta, torna a riunirsi la massima assise cittadina. È stato convocato, in adunanza straordinaria, il Consiglio comunale di Cisterna. La seduta si terrà lunedì 28 luglio 2025, alle ore 11 presso l'aula consiliare del Palazzo comunale, con eventuale seconda convocazione fissata per martedì 29 luglio alle ore 12.

Sono cinque i punti all'ordine del giorno e all'attenzione di giunta e consiglieri dopo la fase delle interrogazioni consiliari. Si partirà con l'approvazione del verbale della seduta precedente, per poi passare a una delle questioni centrali dell'amministrazione: l'assestamento generale del bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025, come previsto dagli articoli 175 comma 8 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000.

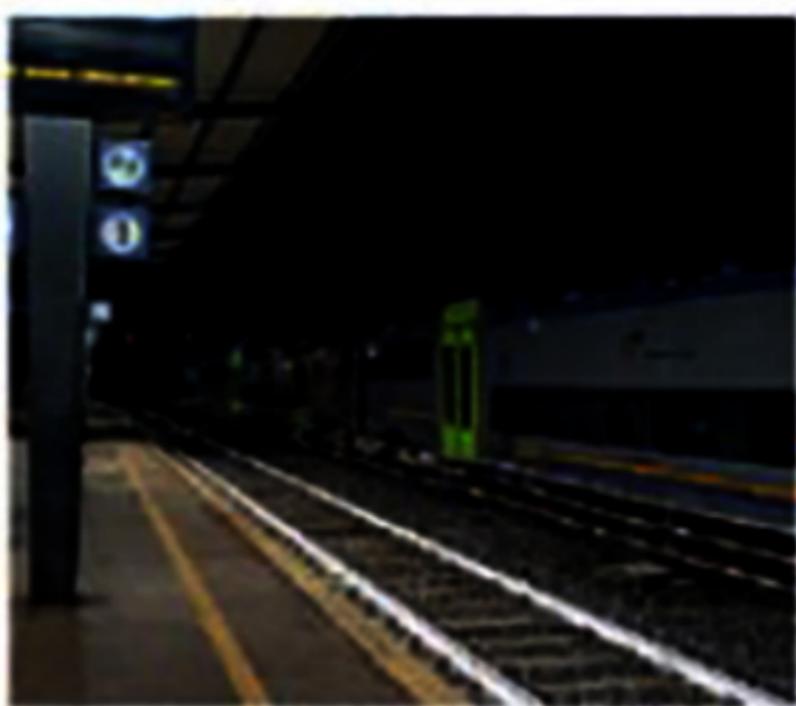
In discussione anche tre determinazioni in materia di edilizia agevolata, riguardanti l'esercizio del diritto di prelazione su alloggi PEEP (Piani di edilizia economico-popolare) e relativi garage siti nel territorio comunale. Gli immobili in questione si trovano tutti a Cisterna e appartengono a privati cittadini.

L'assise sarà dunque chiamata a esprimersi su questioni strategiche per la gestione economico-finanziaria dell'Ente e per l'attuazione delle politiche abitative. Come sempre la seduta è aperta al pubblico e sarà possibile seguirla in streaming sulla pagina Facebook del Comune di Cisterna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MASSIMA ASSISE
CITTADINA SI RIUNIRÀ
PER DISCUTERE CINQUE
PUNTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO**

Ieri pomeriggio Dopo mesi rimosso il treno guasto alla stazione



Rimosso il treno guasto

CISTERNA

È stato finalmente rimosso, nel pomeriggio di ieri, il treno guasto che da mesi occupava il secondo binario della stazione di Cisterna. A occuparsi del trasferimento è stata una macchina del servizio manutenzione di Rfi, intervenuta per agganciare il convoglio e riportarlo in rimessa, liberando così l'area. La presenza del treno in disuso, più volte segnalata anche al numero verde, era diventata motivo di disagio per i pendolari abituali, costretti ogni giorno a fare i conti con ostacoli e visibilità ridotta. Le maggiori preoccupazioni riguardavano il terzo binario, quello in direzione Roma: la sagoma del convoglio ostruiva infatti la visuale, soprattutto nelle ore serali, quando la stazione è pressoché deserta.

«Era un pericolo, finalmente si vede qualcosa», è il commento che si rincorre tra i frequentatori dello scalo, dove da settimane si moltiplicavano le lamentele e le richieste di intervento. Le stesse voci raccontano anche di un episodio avvenuto nei giorni scorsi: una lite violenta tra marito e moglie, finita alle mani sul terzo binario, è passata inosservata a chi si trovava sugli altri marciapiedi, proprio a causa dell'ostacolo visivo. Ora, con la rimozione del convoglio, la situazione appare più sicura, anche se resta alta l'attenzione su decoro e manutenzione dell'intera stazione. ●



VOLLEY, PERSONAGGI

Mondiale Under 19 per Jacopo Tosti

La convocazione Cisterna felice per il proprio gioiello

VIALE DELLE PROVINCE

■ Jacopo Tosti, talento cristallino del volley giovanile italiano e da diverse stagioni al Cisterna Volley, è stato selezionato dal commissario tecnico Francesco Conci per prendere parte al mondiale Under 19, in programma dal 24 luglio al 4 agosto in Uzbekistan. Una nuova, importante tappa per il centrale romano classe 2008, che continua a bruciare le tappe di una carriera in costante ascesa.

Cresciuto nel vivaio della Marino Pallavolo, Tosti ha vissuto una stagione da incorniciare: il debutto in Superlega Credem Banca con la maglia di Cisterna - avvenuto nei playoff 5° posto contro la Yuasa Battery Grottazzolina - lo ha reso il più giovane esordiente nella storia del club pontino nella massima serie. Ora il mondiale arriva dopo aver passato l'ultima estate azzurra da protagonista, nelle selezioni Under

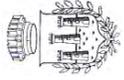
17 (titolo iridato) e Under 18, per continuare un percorso di crescita con la maglia azzurra in una manifestazione di altissimo spessore.

«Le ambizioni sono alte, com'è naturale che sia dopo quanto fatto lo scorso anno, ma so bene quanto sia difficile confermarsi - racconta Jacopo Tosti - Per me sarà una seconda esperienza molto formativa, con un gruppo composto anche da ragazzi più grandi: l'obiettivo è provare a guadagnarli il posto da titolare e dare il massimo per la squadra. Con alcuni compagni ho già condiviso esperienze azzurre la scorsa estate, il che ci ha permesso di creare legami forti fuori dal cam-

po e un'intesa solida dentro. L'esperienza accumulata nelle competizioni passate mi ha dato serenità, sicurezza e una maggiore consapevolezza di ciò che posso fare».

Ora il mondiale Under 19 rappresenta una nuova sfida, prima di iniziare la terza stagione in Superlega Credem Banca: «Sono curioso di scoprire come saprò gestire questa nuova sfida. Dopo settimane intense di lavoro al centro di preparazione della Nazionale, il clima è carico di energia e determinazione: c'è grande voglia di far bene, di curare ogni dettaglio, senza lasciare nulla al caso. In vista del Mondiale, posso dire che questa estate è stata un percorso di crescita continua. Collegiale dopo collegiale ho sentito crescere la mia fiducia, nella tecnica e in me stesso come atleta. Sono stati due mesi importanti, che mi hanno arricchito tanto dentro quanto fuori dal campo». ●

«LE AMBIZIONI SONO ALTE, COM'È NATURALE CHE SIA DOPO QUANTO FATTO LO SCORSO ANNO»



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

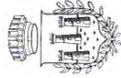


SCIOPERO GRUPPO ORIZZONTE

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/22/sciopero-gruppo-orizzonte/>

Disinfestazione larvicida domani a Cisterna

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/22/disinfestazione-larvicida-domani-a-cisterna/>

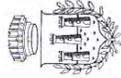


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

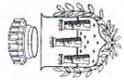
23 LUGLIO 2025

West Nile, le disinfestazioni in programma nei comuni della provincia
<https://www.latinatoday.it/attualita/west-nile-disinfestazioni-comuni-provincia.html>



Disinfestazione larvicida a Cisterna: intervento su tombini contro il West Nile

<https://www.laspunta.it/disinfestazione-larvicida-a-cisterna-intervento-su-tombini-contro-il-west-nile/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LAZIOTV

23 LUGLIO 2025

West Nile, gravissimo un altro paziente: "E' in terapia intensiva". L'intervista alla responsabile del Pronto Soccorso

<https://laziotv.it/cronaca/west-nile-gravissimo-un-altro-paziente-e-in-terapia-intensiva/>

Jacopo Tosti convocato per i Mondiali Under 19

<https://laziotv.it/sport/jacopo-tosti-convocato-per-i-mondiali-under-19/>